

## Da lunedì 21 agosto a Stresa i “Simposi Rosminiani Straordinari”

*Sul tema «Rosmini e l'Italia: storia, cultura, religione»*

Redazione



Un'immagine di Rosmini

TORINO. Saranno inaugurati lunedì 21 agosto, alle 16, al Palazzo dei Congressi di Stresa i Simposi Rosminiani Straordinari, organizzati dal Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa, dedicati al pensiero del filosofo e teologo Antonio Rosmini (Rovereto, 1797 - Stresa, 1855), autore di “*Delle Cinque Piaghe della Santa Chiesa*” e “*Della Costituzione secondo la giustizia sociale*”.

Nel corso della prima giornata, dopo i saluti istituzionali, don Eduino Menestrina, direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, presenterà il 1° Corso dei Simposi Rosminiani Straordinari, il cui argomento sarà “*Rosmini e l'Italia: storia, cultura, religione*”. Alle 17 il deputato Alberto Gusmeroli, presidente della Commissione attività produttive, commercio e turismo della Camera, introdurrà i lavori con un intervento su “*Rosmini e l'Italia ieri e oggi*”. A conclusione della prima giornata, alle 18, padre Ludovico Maria Gadaleta, direttore della Biblioteca del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa, presenterà gli “*Scritti autobiografici. Diari*” di cui è curatore.

Le giornate di studi, che si terranno al Palazzo dei Congressi di Stresa, proseguiranno fino a venerdì 25 agosto e vedranno la partecipazione di relatori provenienti dal mondo istituzionale, ecclesiastico e accademico: martedì 22 agosto, giornata dedicata alla storia, con gli interventi degli storici Jacopo De Santis ed Ernesto Galli della Loggia al mattino, mentre al pomeriggio interverranno la principessa Maria Gabriella di Savoia, il direttore del Museo Accorsi-Ometto di Torino, Luca Mana, e lo storico Aldo Alessandro Mola dell'Università degli Studi di Milano.

Mercoledì 23 agosto la giornata di studi sarà interamente dedicata all'arte, con la partecipazione al mattino della storica dell'arte Elisabetta Rizzoli e di Andrea Spiriti dell'Università dell'Insubria di Varese-Como, e al pomeriggio di Federica La Manna (Università della Calabria) e del critico d'arte e sottosegretario al Ministero della Cultura Vittorio Sgarbi; concluderà la giornata un percorso storico-artistico alla Villa Ducale di Stresa, sede del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, con padre Ludovico Maria

Gadaleta e Maria Paola Ruffino, conservatore di Palazzo Madama.

Il tema della giornata di studi di giovedì 24 agosto sarà invece l'economia: parteciperanno Ettore Gotti Tedeschi, già presidente dello IOR e docente di etica della finanza all'Università Cattolica di Milano, Alberto Mingardi (Università IULM), Rocco Pezzimenti (LUMSA di Roma), e Giovanni Maria Vian, già direttore dell'“Osservatore Romano” e professore ordinario filologia patristica presso l'Università “La Sapienza” di Roma.

I Simposi si concluderanno venerdì 25 agosto con Giovanni Carlo Federico Villa, direttore di Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica, una relazione sul compimento dell'Edizione Nazionale e Critica delle opere di Antonio Rosmini da parte di Samuele F. Tadini, referente scientifico del Centro Internazionale Studi Rosminiani di Stresa, cui seguiranno un intervento della deputata Daniela Ruffino e i saluti finali di don Eduino Menestrina.

Nati come Cattedra Rosmini nel 1967 per iniziativa del filosofo Michele Federico Sciacca, all'indomani della nascita del Centro Internazionale di Studi Rosminiani, per offrire ai partecipanti lezioni e riflessioni sul pensiero rosminiano, i Simposi Rosminiani Straordinari, che si terranno per la prima volta quest'anno e per i prossimi sei anni, presenteranno al mondo ecclesiastico e laico la figura di Rosmini a tutto tondo – come sacerdote, religioso, filosofo, scrittore, teologo, letterato, uomo di cultura e patriota – in vista del secondo centenario della fondazione dell'Istituto della Carità (Rosminiani).

I Simposi di quest'anno avranno per filo conduttore il volume, edito da Città Nuova, “Scritti autobiografici. Diari”, a cura di padre Ludovico Maria Gadaleta, che conclude l'Edizione Nazionale e Critica. «Un poderoso sforzo che, in mezzo secolo, ha prodotto 60 volumi in 66 tomi – dichiara padre Gadaleta – I Diari ci restituiscono un Rosmini più autentico e più umano. I Simposi sono l'evento culturale più alto dell'anno rosminiano. Sono un momento di confronto e dialogo tra il pensiero rosminiano e la cultura contemporanea. Tornare a Rosmini è urgente oggi più che mai, perché il pensiero di Rosmini nella sua interezza e completezza ha ancora molto da dire all'uomo di oggi, alla Chiesa, alla Società civile».

L'opera “Scritti autobiografici. Diari di Antonio Rosmini”, a cura di padre Ludovico Maria Gadaleta, ricopre un arco temporale di quasi 58 anni della vita del teologo e conclude l'Edizione Nazionale e Critica, voluta nel 1975 dal filosofo Michele Federico Sciacca per ripubblicare tutte le opere edite e inedite di Antonio Rosmini con l'aggiunta di un appropriato apparato critico-storiografico.